

# DA CHE PARTE STAI?

## BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attraverso un **gioco di movimento** si potrà riflettere su temi importanti e provare a prendere posizione.

## PREPARAZIONE

Il conduttore deve preparare il **foglio delle affermazioni** che contiene 5 o 6 enunciati. Vanno poi preparati due cartelloni: sul primo la scritta "**sono d'accordo**", sull'altro "**non sono d'accordo**". Si attaccano ai lati opposti della stanza che dovrà essere abbastanza grande da permettere il movimento dei giocatori.

## SVOLGIMENTO

1. Il conduttore declama una delle affermazioni e senza concedere ulteriori chiarimenti chiede ai partecipanti di disporsi nella stanza in base alla loro opinione in merito: "d'accordo" o "non d'accordo".
  - le persone omosessuali non dovrebbero insegnare o svolgere compiti educativi;
  - le persone omosessuali hanno avuto rapporti disturbati con uno o entrambi i genitori;
  - i problemi delle persone omosessuali dipendono unicamente dall'atteggiamento sociale nei loro confronti;
  - l'attrazione omosessuale è una fase passeggera che ognuno sperimenta e che si può superare;

## OBIETTIVI

Imparare ad **ascoltare** le opinioni altrui e dare spazio e tempo a tutti;  
Imparare a **prendere posizione** e farsi carico delle proprie idee;  
Imparare a **confrontarsi** in maniera civile ed ordinata;  
Imparare a **riconsiderare** le proprie convinzioni iniziali.



## DESTINATARI

Scuola secondaria di primo e secondo grado



## TEMPI

45 minuti



## MATERIALI

- Cartelloni
- <https://www.arcigay.it/wp-content/themes/arcigay/materi>

- se scoprissi che un amico/un'amica è omosessuale per me non farebbe alcuna differenza.  
I giocatori possono anche sistemarsi in posizione intermedia tra i due poli opposti.
- 2. Il conduttore dà poi la parola ad un componente dello **schieramento** favorevole che avrà un minuto di tempo per spiegare la propria scelta e cercherà di far cambiare idea a chi la pensa diversamente da lui. La stessa opportunità verrà concessa ad un componente dello schieramento contrario. Mano a mano che gli oratori esprimono il proprio parere, gli altri giocatori si possono spostare sul terreno di gioco se si sentono persuasi a modificare la propria posizione, ma senza parlare. È importante che la parola venga presa solo previo consenso del conduttore, che avrà premura di garantire a tutti un equo spazio di discussione ed eviterà lunghi scontri verbali fra due persone con idee divergenti. Inoltre si asterrà da qualsiasi esternazione personale o interpretazione delle affermazioni, sia quelle di partenza, sia quelle dei giocatori.
- 3. Una volta esaurita una provocazione, si osserva la reazione del gruppo e si passa all'affermazione successiva, ripetendo la medesima dinamica.
- 4. **Debriefing**  
Al termine dell'attività tutti i partecipanti tornano in cerchio e il conduttore chiederà loro di rispondere alle seguenti domande:
  - Mi è risultato facile o difficile parlare solo quando mi veniva data la possibilità di farlo?
  - È stato facile o difficile essere "costretto/a" ad esporre la mia opinione al resto del gruppo?
  - Sono stato sempre onesto/a o mi sono lasciato/a condizionare dal parere della maggioranza?
  - Penso che questo stile di discussione si possa replicare anche in altre occasioni in questo gruppo?